

Termini e condizioni della certificazione di TÜV Rheinland Cert GmbH / LGA InterCert GmbH

1 Condizioni generali di certificazione

Le disposizioni elencate di seguito si riferiscono alle norme, ai regolamenti e alle linee guida pertinenti all'oggetto del contratto tra il cliente e TÜV Rheinland Cert GmbH / LGA InterCert GmbH - di seguito denominato "Contraente".

Tutte le misure di certificazione individuale sono eseguite dal Contraente, in modo indipendente e imparziale, tenendo conto del principio di uguaglianza.

Dichiarazione di limitazione di responsabilità: la versione inglese del presente documento prevale sulla versione italiana.

1.1 Disposizioni generali

1.1.1 Il committente è tenuto a presentare all'appaltatore tutte le informazioni necessarie per la certificazione dello standard. Ciò può essere fatto utilizzando il modulo compilato denominato "Questionario per la preparazione dell'offerta".

1.1.2 Il cliente fornirà tutti i documenti necessari prima dell'audit dell'organismo di certificazione. In particolare, questi documenti possono includere

- Documentazione del sistema di gestione
- Matrice di assegnazione (clausole standard della documentazione del sistema di gestione aziendale)
- Organigramma
- Rappresentazione di processi e relazioni di processo
- Elenco dei documenti controllati
- Elenchi di requisiti normativi e legali
- Altri documenti richiesti dal Contraente

1.1.3 Il committente e il Contraente possono organizzare un pre-audit, la cui portata può essere concordata congiuntamente.

1.1.4 L'audit presso l'azienda verificherà l'efficacia del sistema di gestione o dei processi implementati. Durante l'audit, l'azienda dimostrerà l'applicazione pratica delle procedure documentate. Gli standard non soddisfatti o i requisiti degli standard non rispettati devono essere documentati in rapporti di non conformità, per i quali l'azienda deve pianificare e attuare azioni correttive.

1.1.5 Al termine dell'audit, il cliente viene informato del risultato dell'audit durante una riunione di chiusura. Il risultato viene documentato in un rapporto di audit. Le non conformità vengono documentate e possono, se necessario, portare a un audit di follow-up basato sui risultati (ad esempio una nuova verifica in loco) o alla presentazione di nuovi documenti. Il responsabile del gruppo di audit deciderà l'ambito dell'audit di follow-up. Per un audit di follow-up, vengono verificati solo i requisiti degli standard che non sono stati soddisfatti nell'audit originale.

Se non è possibile dimostrare la conformità allo standard nel tempo che intercorre tra la fine dell'audit e la decisione di certificazione, la certificazione dovrà essere rifiutata.

1.1.6 Per "certificati" si intendono tutte le dichiarazioni di conformità elencate di seguito, come ad esempio le dichiarazioni ufficiali, le dichiarazioni di validità e i certificati in senso stretto. Per "certificazione" si intendono tutti i processi di valutazione, audit, convalida e certificazione. Sulla base di questi test, viene presa la decisione di concedere, negare, mantenere, ampliare o ridurre il campo di applicazione, rinnovare, sospendere o ripristinare dopo la sospensione o ritirare la certificazione. Il/i certificato/i viene/vengono rilasciato/i dal Contraente dopo la valutazione positiva della documentazione del processo di certificazione. I certificati vengono consegnati al cliente. Il certificato sarà rilasciato solo se il trattamento di tutte le non conformità è stato concordato dal Contraente. Il certificato viene rilasciato per il periodo specificato.

1.1.7 Per mantenere la validità del certificato, devono essere eseguiti audit di sorveglianza in loco, a seconda della rispettiva norma. Se il processo di sorveglianza non viene completato (compresa una decisione positiva sulla continuazione da parte dell'organismo di certificazione), il certificato perde la sua validità. In questo caso, tutte le copie del certificato rilasciate devono essere restituite all'organismo di certificazione.

1.1.8 In un audit di sorveglianza vengono verificati almeno i requisiti essenziali della norma. Inoltre, si valuta il corretto utilizzo del certificato (e del marchio di certificazione, se applicabile), i reclami relativi al sistema di gestione, al processo o al prodotto certificato e l'efficacia delle azioni correttive relative alle non conformità degli audit precedenti. Dopo ogni audit di sorveglianza, il cliente riceve un rapporto.

1.1.9 Durante gli audit di sorveglianza e ricertificazione o durante un audit programmato specificamente per questo scopo, sono possibili estensioni/riduzioni dell'ambito di validità geografico (ad es. siti aggiuntivi) e tecnico (ad es. prodotti aggiuntivi), così come aggiunte alle prove degli standard. Il numero di giorni di audit dipende dalla portata dell'estensione, che deve essere definita chiaramente dal cliente e regolata per contratto prima dell'audit dell'azienda.

1.1.10 Se nel corso della durata del contratto vengono modificati i requisiti procedurali (ad es. dati aziendali, requisiti di accreditamento), le modifiche devono essere prese in considerazione di conseguenza nel processo e il partner contrattuale deve essere informato immediatamente. Ciò vale anche per le modifiche necessarie al numero di giorni di audit.

1.1.11 I sistemi di gestione integrati con diversi standard e requisiti di evidenza possono essere certificati in un processo combinato. A seconda dei requisiti di evidenza, questi possono essere offerti singolarmente.

1.1.12 I costi sostenuti a causa di tempi di audit aggiuntivi dovuti a un audit non programmato o a un audit di follow-up, o a una verifica delle azioni correttive per rimediare alle non conformità di un audit precedente, sono a carico del cliente e saranno fatturati sulla base di tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di un audit straordinario annunciato con breve preavviso in conformità alla Sezione 2.5.

1.2 Obblighi del cliente

1.2.1 Il cliente fornirà al Contraente tutti i documenti necessari in tempo utile prima di ogni verifica, senza alcun costo.

1.2.2 Durante l'audit, il cliente consentirà al team di audit nominato dal Contraente e/o all'auditor di visionare i documenti relativi all'ambito di validità e permetterà al team e/o all'auditor di accedere alle unità organizzative pertinenti, tenendo conto anche dei turni di lavoro.

1.2.3 Il committente designerà uno o più rappresentanti per l'audit che assisteranno l'auditor del Contraente nell'esecuzione dei servizi contrattuali. Questi rappresentanti fungeranno da referenti per il cliente.

1.2.4 Dopo l'emissione del certificato e durante il periodo contrattuale, il committente deve notificare all'appaltatore qualsiasi modifica che abbia un impatto significativo sul sistema di gestione, sul processo o sul prodotto certificato, in particolare:

- Modifiche al sistema di gestione certificato
- Modifiche che incidono sul design o sulle specifiche del prodotto certificato
- Modifiche alla struttura e all'organizzazione aziendale. Questo vale anche per l'implementazione o la modifica dei turni di lavoro.

Il cliente è inoltre tenuto, per tutta la durata del contratto, a comunicare:

- Qualsiasi incidente che riguardi la sicurezza dei prodotti e dei servizi
- Qualsiasi inosservanza dei requisiti di legge identificata dai rami del governo preposti alla supervisione del mercato e all'applicazione della legge.

1.2.5 Il committente è tenuto a registrare tutti i reclami provenienti dall'esterno dell'azienda in merito al sistema di gestione, ad esempio dai clienti, e tutti i reclami rivolti al committente in merito alla conformità di un prodotto o di un processo certificato ai requisiti degli standard di certificazione. Il cliente deve adottare misure adeguate, documentare le azioni intraprese e dimostrarle al Contraente o all'auditor durante l'audit.

1.2.6 Il cliente è tenuto a presentare all'auditor, su richiesta, la corrispondenza e le azioni relative ai documenti di standardizzazione e ai requisiti standard per gli standard di certificazione applicabili.

1.2.7 Se durante le certificazioni dei prodotti l'Appaltatore stabilisce che sono necessari ulteriori esami a causa delle modifiche di cui alla Sezione 1.2.4, il cliente non è autorizzato a rilasciare alcun prodotto dopo la data di entrata in vigore delle modifiche, se i prodotti rientrano nell'ambito della certificazione del prodotto, fino a quando l'Appaltatore non ne ha dato comunicazione al cliente.

1.2.8 Per le certificazioni di prodotto, il cliente informerà l'Appaltatore se il prodotto non soddisfa più i requisiti della certificazione di prodotto.

1.2.9 Il cliente si impegna a soddisfare i requisiti di certificazione in ogni momento, compresa l'implementazione delle relative modifiche. Il cliente si impegna inoltre a gestire il sistema di gestione sottostante, il processo o il prodotto certificato in modo continuo ed efficace durante la validità della certificazione.

1.3 Auditor, esperti e valutatori nominati e diritto di ricorso contro la decisione di certificazione

1.3.1 Il cliente ha il diritto di opporsi alla nomina di un determinato auditor o esperto se esiste una ragione comprensibile contro la nomina e se l'obiezione è giustificata di conseguenza.

1.3.2 Nel caso di assegnazione di auditor che non sono impiegati in modo permanente dal Gruppo TÜV Rheinland (auditor esterni), è necessario il consenso del cliente per l'assegnazione di tali auditor. Tale consenso si considera concesso se il cliente non presenta una protesta contro l'assegnazione dell'auditor esterno entro una settimana dalla sua nomina.

1.3.3 Per i progetti di certificazione accreditati, il cliente accetta che i valutatori dell'organismo di accreditamento o del proprietario della norma possano verificare la documentazione del cliente e partecipare all'audit come testimoni.

1.3.4 In caso di reclami e ricorsi riguardanti lo svolgimento o il completamento del processo di audit o di certificazione, che non possono essere chiariti con il Contraente, il consiglio direttivo o un collegio arbitrale possono essere coinvolti se il cliente lo consente.

1.3.5 Il cliente ha il diritto di ricorrere contro la decisione di certificazione.

1.4 Ambito dei diritti d'uso dei certificati e dei marchi di certificazione

1.4.1 Se il processo di certificazione concordato viene completato con esito positivo, il cliente riceverà il certificato dall'appaltatore. Il certificato conterrà i seguenti termini di validità specificati nel contratto o nelle condizioni di certificazione del Contraente.

1.4.2 Al momento dell'emissione del certificato ai sensi della Sezione 1.4.1, il cliente riceverà un diritto unico, non trasferibile e non esclusivo di utilizzare il marchio di certificazione in conformità alle condizioni indicate nelle Sezioni da 1.4.3 a 1.4.15 per la durata specificata del certificato. Ciò vale anche quando il cliente fa riferimento alla sua certificazione nei mezzi di comunicazione, ad esempio documenti, brochure o materiale pubblicitario.

1.4.3 L'autorizzazione all'uso del certificato e del marchio di certificazione rilasciato dal Contraente è valida solo per le divisioni aziendali del cliente specificate nell'ambito di validità del certificato. L'uso da parte di settori non specificati è severamente vietato.

1.4.4 Il marchio di certificazione per la certificazione del sistema di gestione, del processo o del prodotto certificato può essere utilizzato solo dal cliente e solo in stretta connessione con la ragione sociale o il logo del cliente. Non può essere visualizzato su o in relazione a un prodotto del cliente. Ciò vale anche per l'imballaggio dei prodotti, le informazioni di accompagnamento, i rapporti di prova di laboratorio, i certificati di taratura e i rapporti di ispezione. Se il cliente desidera rilasciare una dichiarazione sull'imballaggio o nelle informazioni di accompagnamento relative al sistema di gestione certificato, al processo certificato o al prodotto certificato, tale dichiarazione deve contenere come minimo:

- Il nome dell'azienda del cliente o il marchio e la ragione sociale del cliente
- Il tipo di sistema di gestione, rispettivamente i sistemi di gestione nel caso di un sistema di gestione combinato, ad esempio qualità, ambiente, e la norma applicabile, ad esempio ISO 9001:2015, ISO 14001:2015.
- La ragione sociale del Contraente

Suggerimento: occorre tenere conto delle definizioni per l'imballaggio del prodotto e le informazioni di accompagnamento della norma ISO 17021-1:2015, capitolo 8.3.3.

1.4.5 Il cliente si impegna a utilizzare il certificato e il marchio di certificazione solo per rilasciare una dichiarazione corrispondente alla certificazione relativa all'azienda/divisione del cliente. Il cliente deve inoltre assicurarsi di non dare l'impressione che la certificazione sia una verifica ufficiale, né che la certificazione del sistema sia la stessa cosa dei test sui prodotti.

1.4.6 Il cliente non è autorizzato ad apportare modifiche al certificato o al marchio di certificazione.

1.4.7 Il cliente ha l'obbligo di realizzare la propria pubblicità e simili in modo che sia chiaro che si tratta di una certificazione volontaria, effettuata sulla base di un accordo legale privato.

1.4.8 Il diritto d'uso decade se non è presente un certificato valido, in particolare alla fine del periodo di validità del certificato o se non vengono eseguiti gli audit di sorveglianza richiesti.

1.4.9 Il diritto del cliente di utilizzare il certificato o il marchio di certificazione termina immediatamente, senza necessità di preavviso, se il cliente utilizza il certificato e/o il marchio di certificazione in modo contrario alle disposizioni dei punti da 1.4.1 a 1.4.8 o in qualsiasi altro modo contrario al contratto.

1.4.10 Il diritto del cliente di utilizzare il certificato o il marchio di certificazione terminerà nel periodo concordato in caso di cessazione regolare effettiva, o con effetto immediato in caso di cessazione straordinaria giustificata per giusta causa.

1.4.11 Il diritto di utilizzo decade automaticamente se il mantenimento del certificato è vietato dalla legge o da un tribunale.

1.4.12 Al termine del diritto d'uso, il cliente è tenuto a restituire il certificato al Contraente.

1.4.13 Il Contraente si riserva il diritto di far valere eventuali richieste di risarcimento danni in caso di violazione delle disposizioni contrattuali.

1.4.14 La certificazione non deve avere l'effetto di gettare discredito sul Contraente.

1.4.15 Il cliente non è autorizzato a fare dichiarazioni sulla propria certificazione che l'Appaltatore potrebbe considerare fuorvianti e non autorizzate.

1.4.16 Se si prevede che i requisiti di certificazione non saranno soddisfatti solo temporaneamente dal cliente, la certificazione può essere sospesa. Durante questo periodo, il cliente non può pubblicizzare la certificazione. Lo stato nella directory accessibile sarà indicato come "sospeso" in conformità alla Sezione 1.5.

1.4.17 Se i motivi della sospensione vengono risolti entro il periodo di tempo concordato, la certificazione verrà rinnovata. Se i motivi della sospensione non vengono risolti entro il periodo di tempo concordato, il certificato viene ritirato.

1.4.18 Il cliente è tenuto a tenere un registro dell'uso del certificato nei rapporti commerciali. Si noti che l'Appaltatore è tenuto, in base agli standard, a monitorare il corretto utilizzo del certificato attraverso un campionamento casuale. Le informazioni provenienti da terzi saranno verificate dall'Appaltatore.

1.4.19 Il cliente è tenuto a informare immediatamente il Contraente se scopre che un terzo utilizza impropriamente il suo certificato.

1.4.20 Il cliente fornisce ad altri i documenti di certificazione solo nella loro Interezza o come specificato nello schema di certificazione.

1.4.21 Interezza o come specificato nello schema di certificazione.

1.5 Elenco delle aziende certificate

1.5.1 L'Appaltatore è tenuto a mantenere un elenco dei titolari dei certificati che includa le seguenti informazioni: nome del titolare del certificato, documenti standard applicabili, campo di validità, ubicazione geografica (per le certificazioni di più siti: ubicazione geografica della sede centrale e di ciascun sito all'interno del campo di validità).

1.5.2 Le certificazioni sospese ai sensi della Sezione 1.4.16 e le certificazioni ritirate ai sensi delle Sezioni 1.4.9 e 1.4.17 sono incluse nell'elenco.

1.5.3 L'Appaltatore è autorizzato a fornire al pubblico, su richiesta, l'elenco di cui al punto 1.5.1.

2 Condizioni generali per la certificazione accreditata

2.1 Condizioni generali per la certificazione accreditata

Le disposizioni qui riportate si applicano alle certificazioni accreditate in aggiunta alle precedenti Condizioni Generali di Certificazione e sono valide solo per i progetti di certificazione accreditati, ovvero per le certificazioni basate su standard nazionali o internazionali con accreditamento, approvazione o riconoscimento ("certificazioni accreditate"). Quando nelle presenti condizioni di certificazione si fa riferimento al termine "organismo di accreditamento", si intendono le organizzazioni che autorizzano e riconoscono. I termini "specifiche di accreditamento", "requisiti di accreditamento", "standard di accreditamento" e "procedure di accreditamento" si riferiscono alle specifiche e alle procedure degli organismi di autorizzazione o di riconoscimento. Per le certificazioni accreditate, si applicano anche gli standard di accreditamento internazionali generalmente applicabili e le eventuali linee guida di esecuzione, nonché gli standard di accreditamento specifici per gli standard di certificazione e le eventuali linee guida di esecuzione e i requisiti di accreditamento del rispettivo organismo di accreditamento.

- Norme internazionali di accreditamento generalmente applicabili: ad esempio ISO/IEC 17021, ISO 19011, ISO/IEC 17065.
- Standard di certificazione Standard di accreditamento specifici: ad esempio, ISO 22003 per l'industria alimentare e ISO 27006 per l'IT.
- EN 9104-001, EN 9101 per il settore aerospaziale
- Standard di certificazione quali ISO 9001, ISO 14001, IATF 16949, ISO 45001, SCC, ISO 50001
- Specifiche di accreditamento del rispettivo organismo di accreditamento
- Norme di designazione per gli organismi di certificazione dell'Autorità federale tedesca per il trasporto automobilistico (Kraftfahrt-Bundesamt, KBA)

2.2 Audit di certificazione

2.2.1 L'audit di certificazione si svolge in due fasi. La fase 1 ha lo scopo di fornire una panoramica del sistema di gestione e dello stato di attuazione. Sulla base di queste informazioni, è possibile eseguire la fase 2 dell'audit, in cui si verifica l'attuazione e la conformità del sistema di gestione.

2.2.2 Gli audit di fase 1 e di fase 2 possono essere eseguiti immediatamente uno dopo l'altro. Tuttavia, se l'audit di stage 1 mostra che la preparazione alla certificazione non è ancora stata raggiunta, l'audit di stage 2 non può essere eseguito immediatamente dopo. Al contrario, il cliente deve prima garantire la preparazione alla certificazione. I costi aggiuntivi che ne derivano per il Committente e il Contraente, compresi i costi di viaggio, il tempo di viaggio e il tempo perso, sono a carico del Committente.

2.2.3 Per lo standard IATF 16949, gli audit di stage 1 e stage 2 non devono essere distanziati di oltre 90 giorni. Se intercorrono più di 90 giorni tra lo stage 1 e lo stage 2, l'audit di stage 1 deve essere ripetuto.

Gli audit della fase 1 e della fase 2 non devono essere distanti più di 6 mesi per altri standard. Se intercorrono più di 6 mesi tra lo stage 1 e lo stage 2, l'audit di stage 1 deve essere ripetuto.

I conseguenti costi aggiuntivi (standard IATF/ISO) del cliente e del Contraente, compresi i costi di viaggio, i tempi di viaggio e il tempo perso, sono a carico del cliente.

2.2.4 Per determinare il tempo che intercorre tra l'audit di fase 1 e quello di fase 2, si considerano i requisiti del cliente e il tempo necessario per correggere i punti deboli. In generale, l'attenzione in termini di tempo si concentra sulla fase 2 dell'audit.

2.2.5 Se il Contraente non è in grado di riesaminare e accettare l'implementazione delle correzioni e delle azioni correttive di qualsiasi non conformità maggiore/minore, compreso un audit speciale per la non conformità maggiore, entro 90 giorni dall'ultimo giorno dello stage 2, la decisione di certificazione è negativa e il cliente deve ricominciare con un audit di certificazione iniziale (stage 1 readiness review e stage 2).

2.3 Audit di sorveglianza

2.3.1 Per mantenere la validità del certificato, devono essere effettuati almeno audit di sorveglianza annuali in loco. La data di scadenza è determinata dalla data dell'ultimo giorno dell'audit di certificazione iniziale. Il primo audit di sorveglianza dopo l'audit di certificazione iniziale deve essere programmato per la data di scadenza sulla base dell'intervallo di audit di sorveglianza come indicato di seguito:

| Periodo di sorveglianza | 6 mesi | 9 mesi | 12 mesi |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| N. di autori per ciclo triennale | 5 | 3 | 2 |
| Tempo consentito | -1 mese/ +1 mese | -2 mesi/ +1 mese | -3 mesi/ +1 mese |

2.4 Audit di ricertificazione

2.4.1 Per estendere la certificazione per altri tre anni, è necessario concludere positivamente un audit di ricertificazione prima della scadenza del periodo di validità. Questa procedura corrisponde a quella dell'audit di certificazione, in cui la necessità e l'estensione dell'audit di fase 1 vengono stabilite in base alle modifiche apportate al sistema di gestione del cliente, all'organizzazione del cliente o al contesto in cui il sistema di gestione del cliente opera.

2.4.2 Se non ci sono regole specifiche per gli standard, in caso di ri-certificazione con esito positivo, la validità del certificato viene estesa di altri 3 anni. L'audit di ricertificazione e la decisione di certificazione positiva devono essere stati effettuati entro la data di scadenza.

2.5 Audit annunciati con breve preavviso o senza preavviso

Nelle seguenti condizioni, può essere richiesta una revisione straordinaria annunciata con breve preavviso o non annunciata. In questi casi, il cliente non può rifiutare i auditor.

- Reclami gravi e altri fatti di cui l'organismo di certificazione viene a conoscenza, qualora tali reclami e fatti mettano in discussione l'efficacia del sistema di gestione certificato del cliente e non possano essere risolti tramite corrispondenza scritta o durante il successivo audit periodico (ad esempio, sospetti di atti criminali da parte del cliente o del suo personale dirigente).
- Cambiamenti nell'organizzazione del cliente che compromettono la capacità del sistema di gestione in modo da non soddisfare più i requisiti dello standard di certificazione.
- Come conseguenza della sospensione della certificazione del cliente.

2.6 Certificazione multi-sito

2.6.1 La certificazione multi-sito (Norme ISO) può essere applicata ad aziende con più siti o in un'azienda con uffici o filiali locali (siti). Diverse aziende o organizzazioni individuali, indipendenti e autonome che non sono interconnesse nel senso di un'associazione aziendale e che si avvalgono di un'altra azienda non appartenente al gruppo o di un'organizzazione esterna per sviluppare, implementare e mantenere un sistema di gestione non costituiscono un'organizzazione multisito ai sensi del documento IAF MD1 (IAF = International Accreditation Forum, MD = Mandatory Document) e pertanto non possono essere certificate come gruppo.

2.6.2 Le certificazioni multi-sito sono possibili quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- Tutti i siti hanno un rapporto legale o contrattuale con un ufficio centrale.
- I prodotti/servizi di tutti i siti devono essere essenzialmente gli stessi e prodotti con gli stessi metodi e processi.
- Creazione, implementazione e mantenimento di un sistema di gestione unificato che si applichi a tutte le filiali/siti.
- Monitoraggio dell'intero sistema di gestione attraverso un controllo centralizzato da parte del rappresentante della direzione centrale. Quest'ultimo deve essere autorizzato a impartire istruzioni tecniche a tutti gli uffici/siti.
- Documentazione degli audit interni e della revisione della gestione per tutti gli uffici/siti.
- Le divisioni definite lavorano a livello centrale per conto di tutte le divisioni: sviluppo di prodotti e processi, acquisti, risorse umane, ecc.

2.6.3 Nelle certificazioni multi-sito, l'audit in loco dei siti può essere distribuito tra gli audit di certificazione e di sorveglianza. La sede centrale deve essere sottoposta a un audit annuale oltre ai siti selezionati.

2.6.4 Il Contraente seleziona i siti da sottoporre ad audit.

2.7 Audit misti / Audit remoti

2.7.1 Il Blended Audit è una combinazione di audit fisico in loco e di audit virtuale (Remote Audit). L'audit remoto può essere eseguito fino al 100%.

2.7.2 Le parti contraenti possono concordare l'applicazione di tecniche di audit a distanza durante l'audit in misura ragionevole, a condizione che ciò sia consentito dagli Organismi di accreditamento/ dalle istruzioni dell'editore di standard/ dai proprietari del programma di certificazione.

2.7.3 Il cliente deve disporre di un'infrastruttura informatica e di un ambiente adeguati (ad esempio, l'accesso a Internet).

2.7.4 Per l'audit remoto il cliente deve avere a disposizione tutti i documenti rilevanti online.

2.7.5 Il cliente si fa carico di eventuali costi aggiuntivi (ad es. tempi di revisione) dovuti a problemi tecnici (ad es. connessione Internet insufficiente) da parte del cliente.

2.7.6 Non sono consentite registrazioni video e audio, a meno che non siano state precedentemente concordate da entrambe le parti. Per documentare l'audit a distanza sono consentite schermate, ad esempio dei documenti esaminati o dell'elenco dei partecipanti.

3 Condizioni specifiche della norma per la certificazione accreditata

Le condizioni aggiuntive per alcune certificazioni accreditate del Contraente sono elencate di seguito. Queste si aggiungono alle condizioni generali di certificazione per ogni standard specifico elencato di seguito.

3.1 Condizioni supplementari per i sistemi di gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001 e/o EMAS

3.1.1 Queste condizioni supplementari si applicano alla certificazione dei sistemi di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 e alla verifica e alla valutazione secondo EMAS (Eco Management Auditing Scheme).

3.1.2 Condizioni aggiuntive per l'audit ISO 14001 fase 1:

L'audit di stage 1 deve essere effettuato in loco per la prima certificazione. Solo alle seguenti condizioni non è obbligatorio eseguire l'audit di stage 1 in loco:

- il cliente e i suoi aspetti ambientali tipici sono noti al team di audit da precedenti audit, oppure
- il cliente dispone già di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 14001 o EMAS, oppure
- l'impatto ambientale dei siti del cliente è prevalentemente classificato come basso o limitato.
- L'esame dei documenti deve includere, oltre alla documentazione di sistema pertinente, una panoramica degli aspetti e dei requisiti ambientali del cliente (comprese le approvazioni e i permessi normativi ambientali).

3.1.3 Per gli audit in conformità all'EMAS, in Germania si applicano in particolare la legge tedesca sull'audit ambientale (UAG) e i regolamenti sulle tariffe UAG, nonché la direttiva UE di base.

3.1.4 Il committente è tenuto a informare immediatamente l'appaltatore se nella sua azienda si è verificato un incidente rilevante dal punto di vista ambientale o una violazione degli obblighi ambientali che richieda un coinvolgimento ufficiale. In questo senso, si parla di incidente rilevante dal punto di vista ambientale soprattutto se l'incidente ha portato a indagini penali o amministrative. Il Contraente decide quindi se è necessario un audit straordinario a breve termine (cfr. 2.5). Se emerge che il sistema di gestione ambientale viola gravemente i requisiti di certificazione, il Contraente adotterà misure che possono portare alla sospensione o al ritiro del certificato.

3.2 Condizioni supplementari per l'industria automobilistica IATF 16949, VDA 6.x

3.2.1 Le diverse normative citate nelle seguenti specifiche di certificazione per l'industria automobilistica hanno la precedenza.

- **IATF 16949** - Schema di certificazione automobilistica per IATF 16949 Regole per il conseguimento e il mantenimento del riconoscimento IATF, 5a edizione per IATF 16949, 1 novembre 2016 (IATF: International Automotive Task Force).
- **VDA 6.x** - Requisiti di certificazione per VDA 6.1, VDA 6.2 e VDA 6.4 basati su ISO 9001 (VDA - QMC: Verband der Automobilindustrie - Qualitäts Management Center).

3.2.2 Il cliente:

- non può rifiutare la richiesta dell'Appaltatore di fornire la relazione finale al IATF
- non può rifiutare un audit testimone IATF
- non può rifiutare la presenza di un testimone auditor interno del Contraente.
- non possono rifiutare la presenza di un rappresentante IATF o di loro delegati
- deve garantire che i consulenti del cliente non siano fisicamente presenti presso il sito del cliente durante l'audit o che non partecipino in alcun modo all'audit.

3.2.3 L'organizzazione deve notificare immediatamente al Contraente le questioni che possono influire sulla capacità del sistema di gestione di continuare a soddisfare i requisiti della certificazione IATF 16949. Questi includono, ad esempio, cambiamenti relativi a:

- stato giuridico
- status commerciale (ad esempio joint venture, subappalti con altre organizzazioni)
- stato di proprietà (ad esempio, fusioni e acquisizioni)
- l'organizzazione e la gestione (ad esempio il personale dirigente, decisionale o tecnico chiave)
- indirizzo o sede del contatto
- ambito di operatività del sistema di gestione certificato
- Stato speciale del cliente OEM IATF
- trasferimento a un nuovo organismo di certificazione riconosciuto dalla IATF
- modifiche importanti al sistema di gestione e ai processi

Il Contraente potrebbe dover condurre un audit speciale in risposta alle modifiche sopra elencate.

La mancata comunicazione da parte dell'organizzazione al Contraente di una modifica sopra elencata è considerata una violazione dell'accordo legalmente applicabile. Tale mancanza può comportare l'emissione di una non conformità maggiore da parte dell'appaltatore rispetto al requisito 4.2 della ISO 9001 - IATF 16949 - Comprensione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate o altre azioni appropriate decise dall'appaltatore.

3.2.4 Termine dell'audit

Il Contraente non può interrompere un audit a causa dell'individuazione di non conformità.

3.2.5 Gestione delle non conformità

L'Appaltatore dovrà richiedere al cliente di presentare le prove di quanto segue secondo le scadenze indicate di seguito (in giorni di calendario dalla riunione di chiusura dell'audit del sito):

| Presentazione delle prove | Maggiore NC | Minore NC |
|---|-------------|-----------|
| Correzione implementata | 20 giorni | 60 giorni |
| Causa principale, compresa la metodologia utilizzata, l'analisi e i risultati. | 20 giorni | 60 giorni |
| Ha attuato azioni correttive sistemiche per eliminare ciascuna non conformità, tenendo conto anche dell'impatto su altri processi e prodotti simili | 60 giorni | 60 giorni |
| verifica dell'efficacia delle azioni correttive attuate | 60 giorni | 60 giorni |

Nei casi in cui il piano d'azione correttivo accettato per una non conformità non sia ritenuto accettabile, il Contraente dovrà risolvere le questioni in sospeso con il cliente entro un massimo di novanta (90) giorni di calendario dalla riunione di chiusura dell'audit. Se la risoluzione non può essere completata, il risultato finale dell'audit sarà considerato fallito e il database IATF sarà aggiornato. La decisione di certificazione sarà negativa e il cliente dovrà ricominciare con un audit di certificazione iniziale. Il certificato in corso di validità sarà immediatamente ritirato. Una non conformità maggiore richiede una verifica in loco.

In casi eccezionali in cui l'attuazione delle azioni correttive non possa essere completata entro un massimo di novanta (90) giorni di calendario dalla riunione di chiusura dell'audit del sito, l'Appaltatore considererà la non conformità aperta ma risolta al 100% quando saranno soddisfatte le seguenti condizioni:

- Programmazione dell'audit di follow-up in loco sulla base del piano d'azione accettato e prima dell'audit successivo.
- Il contenimento della condizione per prevenire il rischio per il cliente è stato effettuato, compresa una revisione dell'impatto sistemico sul processo del cliente.
- Evidenza documentata di un piano d'azione accettabile, di istruzioni e di registrazioni che dimostrino l'eliminazione della condizione di non conformità, compresa una revisione dell'impatto sistemico sul processo del cliente.

Per le non conformità minori l'Appaltatore può verificare l'effettiva attuazione delle azioni correttive identificate in occasione dell'audit successivo, invece di effettuare una verifica durante un'ulteriore visita di verifica in loco. Nel caso in cui il piano di azioni correttive accettato non venga efficacemente attuato, verrà emessa una nuova non conformità maggiore a fronte del processo di azione correttiva e la precedente non conformità minore verrà riemessa come non conformità maggiore. Ciò comporterà la sospensione automatica del certificato.

Quando una non conformità viene identificata durante un audit di ricertificazione da parte del contraente, il processo di decertificazione (vedere sezione 8.0 delle norme) deve essere avviato nell'ultimo giorno di audit (vedere sezione 8.1.c delle norme).

I costi di gestione delle non conformità per tutti gli audit saranno addebitati separatamente.

3.2.6 Audit speciali

Può essere necessario che il Contraente conduca audit di clienti certificati per indagare sui reclami relativi alle prestazioni (vedere la sezione 8.1 a/b del regolamento), in risposta a modifiche del sistema di gestione della qualità del cliente (vedere la sezione 3.2 del regolamento), a cambiamenti significativi presso il sito del cliente o in seguito alla sospensione del certificato (vedere la sezione 8.3 del regolamento). I clienti non possono negare gli audit speciali.

Gli audit speciali per la gestione delle non conformità e per gli stati speciali/le segnalazioni degli OEM saranno addebitati separatamente.

3.2.7 Trasferimento dell'audit dall'ente di certificazione X a TÜV Rheinland (=contraente)

Il cliente deve notificare al precedente organismo di certificazione l'intenzione di passare a TÜV Rheinland. (= l'appaltatore)

3.2.8 Trasferimento dell'audit da TÜV Rheinland (Contraente) a un altro organismo di certificazione

Il contratto tra il cliente e l'appaltatore può essere prorogato fino al completamento di tutte le attività di trasferimento al nuovo organismo di certificazione riconosciuto dalla IATF.

3.2.9 Logo IATF

L'unico utilizzo del logo IATF relativo allo schema di certificazione IATF è quello riportato sul certificato rilasciato dal Contraente. È vietato qualsiasi altro uso del logo IATF, separatamente o meno.

Nota: il cliente può fare copie del certificato IATF 16949 con il logo IATF per scopi di marketing e pubblicità.

3.2.10 Contratto multi-sito

In caso di contratto multi-sito stipulato tra la sede centrale del cliente e la Contraffratrice, i presenti Termini e Condizioni si applicano a tutti i siti di produzione e a tutte le sedi di produzione che fanno parte del contratto.

3.2.11 Ri-certificazione

In caso di esito positivo della ricertificazione, la durata del certificato viene prorogata di altri 3 anni meno 1 giorno, a partire dalla decisione di ricertificazione. L'audit di ricertificazione e la decisione di certificazione positiva devono essere stati effettuati entro la data di scadenza.

3.3 Condizioni supplementari per ISO 22000 / FSSC 22000

3.3.1 Le presenti condizioni supplementari si applicano a:

- ISO 22000 - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione della catena alimentare
- FSSC 22000 Food v5.1 (ISO 22000 + ISO / TS 22002-1)
- ISO / TS 22002-1 - Programmi di qualificazione sulla sicurezza alimentare - Parte 1: Produzione alimentare
- Imballaggio FSSC 22000 v5.1 (ISO 22000 + ISO / TS 22002-4)
- ISO / TS 22002-4 - Programmi di qualificazione sulla sicurezza alimentare - Parte 4: Produzione di imballaggi alimentari

3.3.2 La base per l'intero processo di audit e certificazione, compreso l'uso del logo, sono le specifiche degli standard applicabili e i documenti aggiuntivi della Fondazione FSSC 22000, ad esempio lo Schema FSSC 22000 v5.1, Parte 2 (www.fssc22000.com).

3.3.3 Le norme ISO/TS 22002-1 e/o ISO/TS 22002-4 possono essere utilizzate solo in combinazione con la ISO 22000.

3.3.4 I campionamenti multi-sito per la ISO 22000 sono possibili solo da un numero di 25 siti nei settori dell'allevamento di animali, dell'allevamento di piante, della ristorazione, della distribuzione e/o del trasporto/stoccaggio.

3.3.5 L'Appaltatore è irrevocabilmente autorizzato dal cliente a fornire le seguenti informazioni alla Fondazione FSSC 22000, Stephensonweg 14, 4207 HB Gorinchem, Paesi Bassi:

- l'ordine per l'audit in conformità allo standard FSSC 22000,
- i risultati dettagliati relativi all'ordine, all'audit e alla certificazione in conformità allo standard FSSC 22000, indipendentemente dal successo o meno del processo di audit. Queste informazioni saranno archiviate dalla Fondazione FSSC 22000 nel suo database online (Portale) e sulla homepage della FSSC 22000 (www.fssc22000.com),
- informazioni in base ai dettagli dell'evento ricevuti dal cliente.

3.3.6 Il cliente consente all'appaltatore di condividere le informazioni relative al processo di certificazione e di audit con la Fondazione FSSC 22000, GFSI e le autorità governative, se necessario.

3.3.7 Il cliente si impegna a concedere alla Fondazione FSSC 22000 e all'Organismo di Accreditazione, nonché ai rispettivi funzionari e dipendenti, l'accesso illimitato a tutte le informazioni necessarie e a concedere loro il diritto,

- di accedere alla proprietà, all'azienda, alle aree operative e di stoccaggio e ai mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro o di esercizio,
- per effettuare le ispezioni,
- condividere le informazioni sull'organizzazione certificata con la Fondazione FSSC 22000 e con le agenzie governative, come appropriato,
- di visionare ed esaminare tutti i documenti aziendali scritti ed elettronici,
- per richiedere le informazioni necessarie.

Se vengono riscontrate non conformità critiche, la Fondazione FSSC 22000 può stabilire sanzioni contro il cliente, che possono portare al ritiro del certificato.

3.3.8 Almeno un audit FSSC 22000 non annunciato deve essere intrapreso dopo l'audit iniziale/di ricertificazione e successivamente entro 3 anni. Il cliente può scegliere volontariamente di sostituire tutti gli audit di sorveglianza e ricertificazione con audit annuali non annunciati. Il committente deve informare per iscritto il contraente, entro 2 settimane dalla chiusura della fase 2, dei giorni di blackout per l'audit di sorveglianza non annunciato. I giorni di blackout sono i giorni in cui non è possibile effettuare un audit non annunciato (ad esempio, vacanze aziendali, attività di manutenzione estese in fase di produzione, ecc. Le certificazioni iniziali sono annunciate.

3.3.9 Se il cliente si rifiuta di partecipare all'audit FSSC 22000 senza preavviso, il certificato sarà immediatamente sospeso e se il cliente non darà all'Appaltatore l'opportunità esplicita di eseguire l'audit senza preavviso entro sei mesi dalla data dell'audit, il certificato sarà consecutivamente ritirato.

3.3.10 Se all'auditor non viene concesso l'accesso all'azienda cliente da sottoporre a revisione, il cliente sarà responsabile di tutti i costi che ne derivano per l'appaltatore, in particolare il compenso per il tempo di viaggio, le spese di viaggio e la pianificazione della revisione.

3.3.11 Il cliente deve riferire all'Appaltatore entro 3 giorni lavorativi:

- a) Eventi gravi. Gli eventi gravi in questo senso sono soprattutto:
- eventuali azioni legali relative alla sicurezza o alla conformità del prodotto,
 - il cliente si rende conto che il suo prodotto presenta rischi per la salute o che i requisiti di legge non vengono rispettati, procedimenti legali, azioni giudiziarie e relativi esiti in materia di sicurezza alimentare o legalità,

- eventi pubblici di sicurezza alimentare in relazione al cliente (come ad esempio richiami pubblici, calamità, ecc.),
- eventi straordinari che costituiscono una grave minaccia per la sicurezza o la certificazione degli alimenti, come guerre, scioperi, sommosse, instabilità politica, tensioni geopolitiche, terrorismo, criminalità, pandemie, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso, altri disastri naturali o provocati dall'uomo.

b) Modifiche successive:

- qualsiasi modifica significativa che influisca sulla conformità ai requisiti dello Schema. Contattare l'Appaltatore in caso di dubbi sull'importanza di una modifica,
- modifiche al nome dell'organizzazione, all'indirizzo di contatto e ai dettagli del sito,
- modifiche all'organizzazione (ad esempio, status legale, commerciale, organizzativo o proprietà) e alla gestione (ad esempio, personale manageriale, decisionale o tecnico chiave),
- modifiche al sistema di gestione, al campo di attività e alle categorie di prodotti coperti dal sistema di gestione certificato,
- qualsiasi altra modifica che renda inaccettabili le informazioni sul certificato.

3.3.12 L'Appaltatore, a sua volta, prenderà le misure appropriate per valutare la situazione e, se del caso, intraprenderà le azioni opportune, rispettivamente le attività di verifica. Queste attività possono avere effetti sullo stato certificato del cliente.

3.3.13 I costi sostenuti a causa di un impegno supplementare (ad esempio la verifica delle correzioni e delle azioni correttive) dovuto a un evento grave sono a carico del cliente e saranno fatturati in base a tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di una verifica straordinaria annunciata con breve preavviso in conformità alla sezione 2.5.

3.3.14 Il cliente è il proprietario del rapporto di audit e il titolare del certificato.

3.3.15 Su richiesta del cliente, l'Appaltatore fornisce attivamente al cliente l'accesso ai dati relativi al profilo dell'organizzazione, all'audit e alla certificazione registrati nel portale, utilizzando le funzionalità disponibili.

3.3.16 Le parti contraenti possono concordare di condurre audit a distanza invece di audit in loco, a condizione che ciò sia consentito dagli Organismi di accreditamento/dalle istruzioni dell'editore di standard/dai proprietari del programma di certificazione.

3.4 Condizioni supplementari per la certificazione di prodotto in conformità agli standard internazionali IFS Food / IFS Logistics e IFS Broker

3.4.1 Questi termini supplementari si applicano alla certificazione dei prodotti secondo gli standard riconosciuti a livello internazionale per:

- IFS Food v7 - Standard per la valutazione della conformità di prodotti e processi in relazione alla sicurezza e alla qualità alimentare
- IFS Logistics v2.3 - Standard per l'audit dei servizi logistici in relazione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti
- IFS Broker v3.1 - Standard per l'audit della conformità dei servizi delle agenzie commerciali, degli importatori e dei broker in relazione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti.

3.4.2 La base per l'intero processo di valutazione e certificazione, compreso l'utilizzo del logo, sono le specifiche degli standard applicabili e i documenti aggiuntivi di IFS Management GmbH, ad esempio le linee guida / la dottrina IFS.

3.4.3 Le valutazioni possono essere pianificate solo quando la verifica della leggibilità della certificazione è stata completata con successo e le eventuali divergenze tra i pareri dell'Appaltatore e del cliente sono state risolte.

3.4.4 L'azienda deve inviare all'auditor il piano d'azione compilato, comprensivo delle prove delle correzioni, entro un massimo di 4 settimane dalla data dell'ultimo audit.

3.4.5 Non vengono eseguite certificazioni multi-sito, ad eccezione di IFS Logistics.

3.4.6 Il Contraente non garantisce che il certificato/logo IFS possa essere utilizzato senza limitazioni ai fini della concorrenza, in particolare per scopi pubblicitari.

3.4.7 Il Contraente è irrevocabilmente autorizzato dal cliente a fornire le seguenti informazioni ("Dati") a IFS Management GmbH, Am Weidendamm 1A, 10117 Berlino I seguenti dati saranno conservati presso IFS Management GmbH:...

- L'ordine di revisione secondo lo standard IFS.
- I risultati dettagliati relativi all'ordine, alla valutazione e alla certificazione secondo lo standard IFS, indipendentemente dal successo o meno del processo di valutazione. Queste informazioni saranno archiviate da IFS Management GmbH nel suo database online.
- Nomi, recapiti, posizioni all'interno dell'azienda. Ciò avviene in concomitanza con l'audit rispetto a uno standard IFS del cliente. I dati sono inclusi nel rapporto di audit che IFS Management GmbH riceve dal cliente, dall'auditor o dall'ente di certificazione. I dati possono essere visualizzati anche nell'area di login del sito web di IFS Management GmbH all'indirizzo www.ifs-certification.com. I dati possono essere visualizzati dai rivenditori che si sono registrati per utilizzare l'area di accesso.
- Informazioni in base ai dettagli dell'evento ricevuto dal cliente.

3.4.8 IFS Management GmbH è irrevocabilmente autorizzata a mettere a disposizione delle aziende del settore alimentare le certificazioni di successo (senza risultati dettagliati) attraverso il suo database online.

3.4.9 Il cliente è libero di decidere se le certificazioni non superate, così come i risultati dettagliati delle certificazioni superate e non superate, possono essere resi disponibili da IFS Management GmbH alle aziende del settore alimentare attraverso il suo database online.

3.4.10 Il cliente si impegna a concedere all'Ente di Accreditamento e a IFS Management GmbH e ai suoi rispettivi funzionari e dipendenti l'accesso illimitato a tutte le informazioni necessarie nell'ambito del "Programma di Integrità IFS" e a concedere loro il diritto:

- di accedere alla proprietà, all'azienda, alle aree operative e di stoccaggio e ai mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro o di esercizio,
- per effettuare le ispezioni,
- di visionare ed esaminare tutti i documenti aziendali scritti ed elettronici,
- per richiedere le informazioni necessarie e
- di effettuare audit senza preavviso.

Se vengono riscontrate gravi non conformità, IFS Management GmbH può stabilire sanzioni contro il cliente, che possono portare al ritiro del certificato.

3.4.11 Almeno un audit non annunciato IFS Food Assessment / IFS Logistics deve essere intrapreso entro 3 anni. In caso di mancata partecipazione, la certificazione non sarà mantenuta e il cliente dovrà sostenere i costi sostenuti. Il cliente comunica per iscritto al Contraente i giorni di blackout di 10 giorni all'anno, durante i quali non è possibile effettuare l'audit senza preavviso (ad es. festività aziendali). Ulteriori informazioni (ad es. protocollo di audit senza preavviso) sono riportate sulla homepage del titolare dello standard (www.ifs-certification.com).

3.4.12 Il cliente deve segnalare gli eventi gravi all'appaltatore entro 3 giorni lavorativi. Gli eventi gravi in questo senso sono in particolare:

- eventuali azioni legali relative alla sicurezza o alla conformità del prodotto,
- il cliente si rende conto che il suo prodotto presenta rischi per la salute o che i requisiti di legge non vengono rispettati,
- procedimenti legali, azioni giudiziarie e relativi esiti in materia di sicurezza alimentare o legalità,
- eventi pubblici di sicurezza alimentare in relazione al cliente (come ad esempio richiami pubblici, calamità, ecc.),
- eventi straordinari che costituiscono una grave minaccia per la sicurezza o la certificazione degli alimenti, come guerre, scioperi, sommosse, instabilità politica, tensioni geopolitiche, terrorismo, criminalità, pandemie, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso, altri disastri naturali o provocati dall'uomo.

3.4.13 L'Appaltatore, a sua volta, prenderà le misure appropriate per valutare la situazione; se del caso, intraprenderà qualsiasi azione appropriata, rispettivamente attività di verifica. Queste attività possono avere effetti sullo stato certificato del cliente.

3.4.14 I costi sostenuti a causa di uno sforzo aggiuntivo (ad esempio la verifica delle correzioni e delle azioni correttive) dovuto a un evento grave sono a carico del cliente e saranno fatturati sulla base di tempo e materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di un audit straordinario annunciato con breve preavviso in conformità alla Sezione 2.5.3.4.15. Le parti contraenti possono concordare di condurre un audit a distanza IFS Broker invece di un audit in loco, a condizione che ciò sia consentito dagli Organismi di accreditamento/ dalle istruzioni dell'editore dello standard/ dai proprietari del programma di certificazione. Si applicano le seguenti condizioni

- il cliente è attivamente certificato IFS Broker,
- il cliente dispone di un'infrastruttura informatica e di un ambiente adeguati (ad esempio, l'accesso a Internet),
- il cliente ha a disposizione tutti i documenti e le registrazioni rilevanti online, oppure dispone di uno scanner per documenti o simili, per consentire la digitalizzazione di ulteriori documenti o registrazioni, se necessario

3.5 Condizioni supplementari per la certificazione dei prodotti in conformità allo standard globale BRC sulla sicurezza alimentare / BRCGS Packaging Materials

3.5.1 Questi termini supplementari si applicano per la certificazione dei prodotti in conformità agli standard BRCGS riconosciuti a livello internazionale:

- Standard globale BRC sulla sicurezza alimentare v9,
- Materiali di imballaggio BRCGS v6.

3.5.2 La base per l'intero processo di audit e certificazione, compreso l'utilizzo del logo, sono le specifiche degli standard applicabili. Questo include anche, se applicabili, i "moduli volontari" commissionati dal cliente. Ulteriori informazioni sono disponibili sulla homepage del proprietario dello standard (www.brcgs.com).

3.5.3 La pianificazione dell'audit può essere effettuata solo quando la verifica della preparazione alla certificazione è stata completata con successo e le eventuali differenze tra le opinioni del Contraente e del cliente sono state risolte.

3.5.4 Le certificazioni multi-sito non vengono eseguite.

3.5.5. In caso di sospensione o ritiro del certificato, il cliente dovrà informare immediatamente i propri clienti sulle circostanze che hanno portato alla sospensione o al ritiro del certificato. I clienti saranno informati delle azioni correttive intraprese per riottenere lo stato di certificazione.

3.5.6 Il Contraente è irrevocabilmente autorizzato dal cliente a fornire le seguenti informazioni a "BRCGS":

- l'ordine di revisione in conformità con la BRCGS,
- i risultati dettagliati relativi all'ordine, all'audit e alla certificazione secondo BRCGS, indipendentemente dal successo o meno del processo di audit. (ad es. copia del rapporto di audit, certificati e altri documenti relativi all'audit),

- informazioni in base ai dettagli dell'evento ricevuti dal cliente.

3.5.7 Il cliente si impegna a concedere un accesso illimitato a "BRCGS" e all'Organismo di Accredimento, nonché ai suoi rispettivi funzionari e dipendenti, a tutte le informazioni necessarie, e a concedere loro il diritto di

- di accedere alla proprietà, all'azienda, alle aree operative e di stoccaggio e ai mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro o di esercizio,
- per effettuare gli audit,
- di visionare ed esaminare tutti i documenti aziendali scritti ed elettronici,
- per richiedere le informazioni necessarie e
- di effettuare audit senza preavviso.

Se vengono riscontrate gravi non conformità, "BRCGS" può stabilire sanzioni contro il cliente, che possono portare al ritiro del certificato. Questa disposizione include anche altri proprietari di standard, che vengono presi in considerazione nell'ambito dei "Moduli volontari".

3.5.8 Il committente deve segnalare gli eventi gravi all'appaltatore entro 3 giorni lavorativi. Gli eventi gravi in questo senso sono in particolare:

- eventuali azioni legali riguardanti la sicurezza o la conformità del prodotto,
- il suo prodotto presenta rischi per la salute o che i requisiti di legge non sono rispettati,
- procedimenti legali, azioni giudiziarie e relativi esiti in materia di sicurezza alimentare o legalità,
- eventi pubblici di sicurezza alimentare in relazione al cliente (come ad esempio richiami pubblici, calamità, ecc.),
- eventi straordinari che costituiscono una grave minaccia per la sicurezza o la certificazione degli alimenti, come guerre, scioperi, sommosse, instabilità politica, tensioni geopolitiche, terrorismo, criminalità, pandemie, inondazioni, terremoti, hacking informatico doloso, altri disastri naturali o provocati dall'uomo.

3.5.9 L'Appaltatore, a sua volta, prenderà le misure appropriate per valutare la situazione; se del caso, intraprenderà qualsiasi azione appropriata, rispettivamente attività di verifica. Queste attività possono avere effetti sullo stato certificato del cliente.

3.5.10 I costi sostenuti a causa di un impegno supplementare (ad es. verifica delle correzioni e delle azioni correttive) dovuto a un evento grave sono a carico del cliente e saranno fatturati in base al tempo e al materiale. Ciò vale anche per i costi sostenuti a seguito di una verifica straordinaria annunciata con breve preavviso in conformità alla Sezione 2.5.

3.5.11 Almeno un audit non annunciato dello standard globale BRCGS deve essere effettuato entro 3 anni, alle seguenti condizioni

- il cliente deve comunicare per iscritto al Contraente, entro 6 mesi dall'ultimo audit, i giorni di blackout per la sorveglianza non annunciata. I giorni di blackout sono i giorni in cui non è possibile effettuare un audit senza preavviso (ad esempio, vacanze aziendali, attività di manutenzione estese nella produzione, ecc.) L'azienda dispone di 10 giorni per anno solare a sua discrezione (i siti con un programma di audit di 6 mesi (ad esempio i siti certificati secondo lo Standard alimentare con gradi C o D) possono nominare un massimo di 5 giorni),
- in caso di mancata partecipazione, la certificazione non verrà proseguita e il cliente dovrà farsi carico dei costi sostenuti.

3.5.12 Le parti contraenti possono concordare di condurre un Blended Audit. Il Blended Audit è un audit che comprende una valutazione a distanza seguita da un audit in loco. Si applicano le seguenti condizioni (vedere inoltre 2.7):

- il cliente è attivamente certificato in conformità a uno degli standard BRCGS riconosciuti a livello internazionale (vedere 3.5.1),
- applicabile per gli audit di ricertificazione e non per il primo audit BRCGS,
- per la valutazione a distanza il cliente ha a disposizione tutti i documenti rilevanti online.

3.6 Condizioni supplementari per l'industria aeronautica e aerospaziale EN/AS 9100

3.6.1 Le presenti condizioni supplementari si applicano alla certificazione in conformità allo standard riconosciuto a livello internazionale EN 9100ff.

3.6.2 Il Contraente è autorizzato a concedere alle aziende associate alla Deutsche Akkreditierungsstelle GmbH (DAKKS), alle autorità aeronautiche e alla BDLI (Bun- desverband der Deutschen Luft- und Raumfahrtindustrie e.V.) diritti di accesso nella misura necessaria a verificare la corretta applicazione dei criteri e dei metodi per l'emissione dei certificati secondo la serie EN 9100. Ciò include il rilascio di informazioni e registrazioni relative all'accREDITAMENTO dell'organismo di certificazione da parte del DAKKS (ex DGA e TGA). Le organizzazioni devono accettare che gli organismi di accREDITAMENTO, i valutatori OP, i rappresentanti dei clienti e le autorità di regolamentazione possano accompagnare l'audit di un organismo di certificazione come parte della supervisione dei testimoni o della valutazione dell'efficacia del processo di audit dell'organismo di certificazione.

3.6.3 Il committente deve consentire all'appaltatore di registrare i dati di livello 1 (ovvero le informazioni sui certificati emessi per gli standard AQMS ("AQMS" = Aerospace Quality Management System) - settore pubblico) e i dati di livello 2 (ad esempio le informazioni e i risultati di audit, valutazioni, non conformità, azioni correttive, revisioni e sospensioni - settore privato) nel database OASIS ("OASIS" = Online Aerospace Supplier Information System). Il cliente deve consentire l'accesso ai dati di livello 2 contenuti nel database OASIS ai propri clienti dell'industria aeronautica, aerospaziale e della difesa e alle autorità su richiesta, a meno che non vi siano giustificati motivi contrari (ad es. concorrenza, riservatezza, conflitti di interesse).

3.6.4 Il cliente deve designare un dipendente che si registri come amministratore del database OASIS per l'organizzazione nel database OASIS.

3.6.5 La fase 1 dell'audit di certificazione iniziale deve essere condotta in loco. Lo stage 1 e lo stage 2 non possono essere eseguiti direttamente uno dopo l'altro.

3.6.6 Per le organizzazioni con più siti appartenenti allo scopo di certificazione, l'organizzazione viene classificata in una struttura sulla base dei criteri dell'appendice B della norma EN 9104-001. Questa classificazione è la base per il calcolo dei giorni di audit per ciascun sito.

3.6.7 Il cliente è tenuto a fornire ai propri clienti e potenziali clienti copie della relazione di revisione e dei relativi documenti e registrazioni su richiesta, a meno che non vi siano giustificati motivi contrari (ad esempio, concorrenza, riservatezza, conflitti di interesse).

3.6.8 Il certificato sarà rilasciato solo quando tutte le non conformità saranno state corrette mediante un'analisi delle cause e le azioni correttive saranno state adottate e verificate dall'organismo di certificazione.

3.6.9 In conformità alla norma EN 9101, le azioni correttive per le non conformità - a seconda della classificazione - devono essere presentate dall'organizzazione al responsabile del gruppo di audit entro 30 giorni dal rilevamento delle non conformità. L'organismo di certificazione deve avviare il processo di sospensione della certificazione se un'organizzazione non è in grado di dimostrare, entro 60 giorni dalla creazione di un rapporto di non conformità (NCR), che la conformità con il rispettivo standard è stata ripristinata. Se le organizzazioni certificate AQMS perdono la loro certificazione in conformità allo standard AQMS, devono informare immediatamente i loro clienti del settore aeronautico, aerospaziale e della difesa.

3.6.10 Materiale classificato/ requisiti di controllo delle esportazioni: Prima di stipulare un contratto e di condurre un audit, il cliente deve informare l'organismo di certificazione in merito a materiali classificati o a requisiti di controllo delle esportazioni, in modo che questi aspetti possano essere inclusi nel contratto e nella pianificazione dell'audit. Nel caso in cui, durante l'audit, si verificano restrizioni di accesso per gli auditor e, se necessario, per i valutatori Witness/Op in aree specifiche, è necessario chiarire tra il cliente e l'organismo di certificazione le modalità di accesso a tali aree durante l'audit, poiché nel campo di applicazione del certificato possono essere elencate solo le aree/i processi che sono stati sottoposti ad audit in modo adeguato. Le esclusioni dai processi sono consentite solo in base ai requisiti della norma.

3.7 Condizioni supplementari per ISO 45001 e SCC/SCP

3.7.1 Le presenti condizioni supplementari si applicano alla certificazione dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza in conformità con gli standard riconosciuti a livello internazionale per

- ISO 45001
- e sistemi di gestione nell'ambito della sicurezza, della salute e della protezione dell'ambiente, in conformità con le norme di legge.
- SCC (appaltatori/settore manifatturiero) e
- SCP (fornitori di servizi per il personale).

3.7.2 Per la certificazione iniziale secondo la ISO 45001, l'audit di fase 1 deve essere condotto in loco.

3.7.3 Per la certificazione SCC, il cliente si impegna a consentire agli auditor l'accesso ai cantieri interessati. Un elenco corrispondente dei cantieri deve essere presentato al responsabile del team di audit almeno tre settimane prima dell'audit.

3.7.4 Per la certificazione SCP, il cliente si impegna a concedere l'accesso ai cantieri o ai progetti pertinenti. Nel caso in cui l'assuntore neghi l'accesso all'azienda, ai cantieri o ai progetti, l'agenzia di lavoro temporaneo deve nominare i dipendenti temporanei idonei per l'audit presso l'ufficio centrale o la filiale del cliente, in modo che l'auditor possa intervistare queste persone.

3.7.5 I clienti certificati SCC o SCP possono richiedere il diritto di utilizzare il logo SCC per la durata del certificato.

3.7.6 Il committente è tenuto a informare immediatamente l'appaltatore se nella sua azienda si è verificato un incidente rilevante per la salute e la sicurezza o una violazione degli obblighi di legge che richieda un coinvolgimento ufficiale. In questo senso, un incidente rilevante per la salute e la sicurezza è da considerarsi in particolare se l'incidente ha portato a indagini penali o amministrative. L'appaltatore decide quindi se è necessario un audit straordinario a breve termine (cfr. 2.5). Se emerge che il sistema di gestione della SSL viola gravemente i requisiti di certificazione, l'Appaltatore adotterà misure che possono portare alla sospensione o al ritiro del certificato. Una grave violazione sussiste, ad esempio, in caso di infortunio sul lavoro con esito mortale.

3.8 Condizioni supplementari per altre aziende TÜV-Rheinland

Per le certificazioni di sistemi di gestione in cui l'accreditamento è detenuto da altre società TÜV Rheinland (come SA 8000, IRIS), si applicano ulteriori condizioni di certificazione specifiche per lo standard.

3.9 Condizioni supplementari del sistema ISMS in conformità alla norma ISO/IEC 27001

Oltre ai requisiti di cui alla sezione 2.6 relativi a 11 e a 12, le certificazioni multi-sito, le seguenti specifiche si applicano ai sistemi ISM in conformità alla norma ISO/IEC 27001:

3.9.1 Le certificazioni multi-sito possono essere applicate a organizzazioni con più sedi simili, dove viene introdotto un sistema ISM che copre i requisiti di tutti i siti.

In base alle seguenti condizioni preliminari, è possibile emettere un certificato - compreso un elenco di siti - per un'organizzazione: tutte le sedi hanno lo stesso sistema ISM, che è gestito e monitorato a livello centrale ed è soggetto ad audit interno e a revisione da parte della direzione,

a) tutti i siti sono inclusi nel programma di audit interno dell'azienda e nella revisione della gestione,

b) la prima revisione del contratto assicura che i vari siti siano adeguatamente riflessi nella selezione del campione.

c) un numero rappresentativo di siti sarà selezionato dall'Appaltatore in base ai seguenti aspetti:

- i risultati degli audit interni per la sede centrale e i siti
- risultati del riesame della direzione
- dimensioni variabili dei siti
- Variare lo scopo commerciale dei siti
- complessità dell'ISMS
- complessità dei sistemi informativi dei vari siti
- differenze nei metodi operativi
- differenze nelle attività in corso
- possibile interazione con sistemi informativi critici o trattamento di dati sensibili
- requisiti legali diversi

d) Il campione rappresentativo si riferisce a tutti i siti che rientrano nel campo di applicazione dell'ISMS del cliente; si basa sulla valutazione di cui al punto d) e su fattori casuali.

e) Prima della certificazione, tutti i siti che presentano rischi significativi devono essere sottoposti ad audit.

f) Il programma di audit di sorveglianza è concepito in modo che tutti i siti siano controllati in un arco di tempo ragionevole.

g) Le azioni correttive per le non conformità di un sito devono essere applicate a tutti i siti nell'ambito della certificazione multisito.

3.10 Condizioni aggiuntive per ISO/IEC 20000-1, ISO 22301 e ISO/IEC 27001

Nel caso in cui l'organizzazione disponga di registrazioni del sistema di gestione che non possono essere rese disponibili per l'esame da parte del team di audit perché contengono informazioni riservate o sensibili, il TÜV Rheinland deve essere informato con i dettagli della motivazione della risposta.

Si deciderà se il sistema di gestione può essere verificato adeguatamente in assenza di queste informazioni riservate. Se la conclusione è che non è possibile verificare adeguatamente il sistema di gestione senza esaminare le registrazioni confidenziali o sensibili identificate, in alternativa un intermediario accettato da entrambe le parti può esaminare e confermare le informazioni o l'audit non può avere luogo.

3.11 Condizioni supplementari per la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001

3.11.1 Le certificazioni devono essere conformi ai requisiti di accreditamento specifici per gli standard di certificazione della norma ISO 50003.

3.11.2 Per le certificazioni multi-sito, si applicano le condizioni di cui alla Sezione 2.6. Le sedi senza dipendenti non vengono calcolate come sedi aggiuntive per la determinazione del tempo di audit, ma devono essere considerate/verificate adeguatamente nel ciclo di audit complessivo (3 anni).

3.11.3 In casi eccezionali giustificati (microimprese, sufficiente conoscenza attuale dell'ente di certificazione a seguito di un audit ISO 14001, convalide EMAS, verifica dei gas serra) la fase 1 e la fase 2 dell'audit possono essere eseguite immediatamente una dopo l'altra, ma solo se i pericoli dell'interruzione di un audit sono stati chiaramente spiegati al cliente. La decisione spetta all'appaltatore.

3.12 Condizioni supplementari per lo schema di approvazione tedesco "AZAV", sulla base della norma ISO/IEC 17065 in combinazione con la norma ISO/IEC 17021. Richiesto e disponibile solo in lingua tedesca.

3.12.1 L'Organismo di Esperti per l'Approvazione di Fornitori e Misure secondo SGB III/AZAV di TÜV Rheinland Cert GmbH (di seguito FKS) offre i propri servizi a tutti i fornitori di servizi per il mercato del lavoro secondo SGB III/AZAV. Ciò consente ai fornitori di dimostrare la conformità ai requisiti specificati da un organismo di certificazione neutrale.

Le condizioni supplementari si applicano a:

- Certificazione del sistema di garanzia della qualità (certificazione di sistema) di un provider nello standard di approvazione del provider AZAV.

3.12.2 la certificazione delle misure (certificazione di prodotto) di un fornitore nello standard di approvazione delle misure AZAV. La base giuridica vincolante per l'approvazione di fornitori e misure è costituita dalle disposizioni dell'SGB III (Codice sociale, terzo libro) e dell'AZAV (Ordinanza di accreditamento e approvazione per la promozione dell'occupazione), nonché dalle relative linee guida e regolamenti nella versione attualmente in vigore. Inoltre, i requisiti di accreditamento come ISO/IEC 17021, ISO/IEC 17065, ISO 19011, nonché le raccomandazioni tecniche e attuali del Comitato consultivo ai sensi del § 182 del SGB III e del Comitato di settore competente del SGB III.

Si applicano i DAkkS, nella misura in cui non sono in contrasto con le norme di legge.

Altre norme applicabili possono essere, ad esempio, la ISO 9001 o norme simili.

3.12.3 Le procedure di certificazione e monitoraggio si basano sui processi dei

rispettivi standard. L'approvazione come sponsor è concessa per 5 anni in ogni caso. L'approvazione delle misure è regolarmente concessa per 3 anni. Gli audit di sorveglianza vengono effettuati a intervalli annuali.

Il periodo di esecuzione degli audit di sorveglianza si basa sulla data di scadenza (ultimo giorno di audit dell'approvazione iniziale) meno 4 settimane o più 4 settimane.

Dopo la scadenza delle approvazioni (approvazione del fornitore dopo 5 anni, approvazione della misura dopo 3 anni), è necessaria una nuova approvazione. La ricertificazione o l'ex tensione dei certificati o delle approvazioni non è possibile.

3.12.4 Lo sponsor deve presentare una domanda formale di approvazione dello sponsor al TCS. Nel presentare la domanda, l'istituzione è tenuta a fornire informazioni veritiere e a fornire le relative prove in formato digitale:

- Tipo e scopo del sistema da certificare
- Tipo e ambito dell'autorizzazione all'immissione in commercio richiesta (reparti da 1 a 6)
- Lo stato giuridico
- Certificazioni, approvazioni ed eventuali autorizzazioni speciali esistenti
- lo stato delle licenze commerciali, le condanne precedenti, i risultati delle indagini e altre informazioni necessarie sull'affidabilità del richiedente
- la capacità finanziaria e tecnica dell'organizzazione e l'adeguatezza della sua infrastruttura
- l'adeguatezza della struttura organizzativa e del personale, nonché dei processi per il/i dipartimento/i richiesto/i
- l'attuale gamma di misure offerte dai servizi del mercato del lavoro
- accordi contrattuali con i partecipanti

3.12.5 L'istituzione deve rilasciare dichiarazioni vincolanti in merito a

- l'adempimento degli obblighi di rendicontazione al TCS, in particolare in caso di modifiche o interruzione dei requisiti di certificazione
- concedere l'accesso alle unità organizzative interessate all'interno della propria azienda a gruppi di persone autorizzate nell'ambito delle procedure e dei processi di audit.

3.12.6 Dopo aver esaminato la domanda, il TCS informa l'istituzione del risultato, richiede i miglioramenti necessari e nomina altri organismi, persone e periodi di tempo coinvolti nella procedura di certificazione.

3.12.7 Se il TCS scopre falsità nella domanda o nelle dichiarazioni, la domanda viene respinta. Se tali constatazioni vengono rese note solo durante o dopo una procedura di certificazione, la procedura viene interrotta e/o il certificato ritirato. Inoltre, il TCS si riserva il diritto di intraprendere azioni legali.

3.12.8 Per la certificazione delle associazioni in accordo con AZAV, in deroga alle condizioni generali di certificazione, si applicano i seguenti regolamenti:

Un'organizzazione che sia una persona giuridica indipendente è considerata indipendente anche ai sensi dell'AZAV.

Un'associazione di più organizzazioni legalmente indipendenti non può richiedere un'approvazione congiunta. Ogni sponsor, sia esso un'entità giuridica o una persona fisica, deve richiedere alla FCS l'approvazione per la propria organizzazione.

Le certificazioni di rete possono quindi essere applicate solo alle organizzazioni con sedi legalmente dipendenti e/o alle organizzazioni con filiali che svolgono solo funzioni di filiale.

Sono comprese anche le sedi di formazione/strutture di formazione esternalizzate (ad esempio, locali sotterranei, laboratori, aree di esercitazione, ecc.), le sedi amministrative o di altro tipo in cui viene fornito o gestito il servizio.

3.12.9 La FCS deve essere informata di qualsiasi modifica dell'approvazione dello sponsor. Ciò vale in particolare per le modifiche relative allo status giuridico, economico, organizzativo o alla proprietà dell'istituzione, all'organizzazione, alla direzione e alle persone responsabili, alle aree specialistiche, alle risorse e alle sedi approvate, nonché ad altre questioni (ad esempio l'avvio di un procedimento di indagine ufficiale) che hanno un impatto sulla conformità dell'istituzione ai requisiti per l'approvazione.

Inoltre, devono essere segnalate tutte le questioni o le circostanze che possono influire sulla capacità dell'istituzione di soddisfare i requisiti di certificazione. La valutazione finale del fatto che la capacità dell'istituzione di soddisfare i requisiti di certificazione sia compromessa o meno spetta al TCS.

Le modifiche devono essere comunicate al TCS immediatamente prima del verificarsi dell'evento, ma al più tardi entro 2 settimane dal verificarsi dell'evento da segnalare.

3.12.10 Se vengono individuate violazioni dell'obbligo di segnalazione, il TCS può adottare misure appropriate, che possono andare da una sospensione di tre mesi al ritiro della licenza. La FKS si riserva il diritto di intraprendere ulteriori azioni legali.

3.12.11 Per l'approvazione di misure di formazione professionale continua o di misure di attivazione e integrazione professionale è necessario presentare una domanda formale al TCS, di solito 6 mesi prima dell'inizio previsto. L'approvazione delle misure può essere richiesta solo da enti autorizzati. È necessario utilizzare i documenti di richiesta specificati dalla FKS.

In questa domanda, l'istituzione deve fornire almeno le seguenti informazioni e documenti:

- Numero, tipologia, settore economico e obiettivo della/e misura/e richiesta/e, suddivisa/e nei dipartimenti FbW e AVGS
- Elenco/i di notifica delle misure, breve descrizione delle misure, concetto/i di misura, analisi dei bisogni
- Obiettivo, gruppo target, valutazione dell'idoneità, gestione delle

assenze, monitoraggio del successo delle misure completate, attività di placement

- Durata, calendario e costi della/e misura/e richiesta/e
- Ubicazione e tipo di infrastruttura dei siti destinati all'implementazione
- Le qualifiche, le competenze e l'esperienza professionale del personale docente impiegato, nonché il loro effettivo impiego e impegno temporale
- Documenti con i partecipanti (contratto di formazione, contratto di tirocinio, protezione dei dati, attestati di partecipazione, certificati)
- Tipo e portata di eventuali autorizzazioni necessarie per l'implementazione
- Assicurare il finanziamento di normative federali o statali
- le autorizzazioni già concesse o le procedure di richiesta già eseguite, nonché i loro risultati
- tutte le altre prove e i documenti richiesti dal TCS.

I certificati o i riconoscimenti di altri organismi indipendenti sono accreditati in tutto o in parte in una procedura corrispondente a quella di omologazione secondo AZAV. Essi devono essere notificati all'organismo di certificazione prima dell'avvio della procedura e comprovati da idonea documentazione.

Le istituzioni approvate da un altro organismo competente non possono richiedere misure a FKS TÜV Rheinland Cert GmbH.

3.12.12 La procedura di approvazione della misura inizia con la valutazione scritta dell'applicazione (valutazione di conformità) da parte del TCS. Lo sponsor riceve la notifica del risultato della valutazione, di eventuali commenti/integrazioni, dell'autore responsabile e del campione casuale indicato per la selezione di riferimento. La procedura deve essere completata entro 6 mesi dall'accettazione della domanda. In casi giustificati, è possibile richiedere una proroga una tantum della scadenza.

3.12.13 Le approvazioni delle misure vengono generalmente effettuate sotto forma di controlli documentali (fuori sede). Questo può avvenire dopo l'approvazione dello sponsor o in qualsiasi altro momento nell'ambito di un'approvazione valida dello sponsor.

3.12.14 Quando le misure vengono approvate per la prima volta o quando vengono approvate misure da parte di uno specialista o di un settore economico che non è stato precedentemente rilevante per lo sponsor, può essere richiesta anche un'ispezione in loco (ad es. impianti, attrezzature speciali, ecc.) come parte dell'approvazione delle misure. Lo stesso vale a partire da un certo rapporto tra le nuove approvazioni e il numero di misure precedentemente approvate.

3.12.15 Dopo l'approvazione, lo sponsor può chiedere che vengano controllate tutte le misure richieste o che il TCS applichi la procedura di campionamento casuale.

Il controllo a campione (selezione di riferimento) può essere utilizzato solo per le misure di attivazione e integrazione professionale e per le misure di formazione professionale continua, e solo se queste rientrano nel tasso di costo medio (BDKS) specificato dall'Agenzia federale per l'occupazione.

La dimensione del campione dipende da:

- Tipo e numero di misure
- Settore economico o obiettivo della misura
- Durata della misura
- Con o senza parti della misura con un datore di lavoro (solo AVGS)

Le specifiche per il campionamento e le condizioni da osservare per il campionamento sono regolate nelle rispettive raccomandazioni valide del Comitato consultivo dell'Agenzia federale per il lavoro o nelle specifiche del comitato di settore DAKS responsabile.

Quando le misure sono approvate tramite una selezione di riferimento, i requisiti di approvazione devono essere effettivamente soddisfatti per tutte le misure incluse nella selezione di riferimento e successivamente controllate; in questo caso non sono ammessi miglioramenti successivi. Se una misura non soddisfa i requisiti di approvazione, viene determinato un nuovo campione casuale. Se anche questo non soddisfa i requisiti, l'approvazione di tutte le misure richieste con questa procedura semplificata è esclusa.

3.12.16 Le misure che superano il BDKS non possono essere incluse nella selezione di riferimento. Viene effettuato un controllo completo su tutte le misure che superano il BDKS.

Se i costi delle misure calcolate superano il BDKS di oltre il 25%, l'applicazione di queste misure richiede il consenso dell'Agenzia Federale del Lavoro.

3.12.17 Se successivamente vengono individuate carenze nell'approvazione della misura, la procedura e la decisione del TCS dipendono dal fatto che la carenza si sia verificata prima o dopo l'approvazione della misura. La conseguente procedura del TCS è definita nelle raccomandazioni del Comitato consultivo.

3.12.18 Se una misura viene realizzata in collaborazione con un'altra istituzione, si deve stabilire quale delle istituzioni partecipanti si assumerà la responsabilità della misura. Quest'ultima sottopone poi la misura all'approvazione. Ad esempio, i fornitori che sono coinvolti in più del 50% dell'implementazione della misura devono sottoporre la misura all'approvazione.

Devono essere rispettate le norme sul subappalto contenute nelle attuali raccomandazioni del Comitato consultivo ai sensi dell'articolo 182 SGB III.

3.12.19 Le modifiche alle misure che hanno un impatto significativo sul contenuto, sulle qualifiche raggiungibili, sulla durata o sul prezzo della misura devono essere richieste dallo sponsor. Questo vale anche per le modifiche ai luoghi di attuazione previsti. Le modifiche non possono essere richieste o approvate retroattivamente.

3.12.20 Se vengono individuate violazioni dell'obbligo di segnalazione, il TCS può adottare misure appropriate fino al ritiro della licenza. Il TCS si riserva il diritto di intraprendere ulteriori azioni legali.

3.12.21 Gli audit di monitoraggio vengono effettuati a intervalli annuali. Questo vale anche per il monitoraggio delle misure approvate.

3.12.22 Il monitoraggio delle misure approvate dal fornitore viene effettuato sulla base di un audit a campione. Per determinare il numero di misure che l'organo competente deve sottoporre a verifica, è necessario effettuare una selezione di riferimento per ogni area tematica (§ 5 (1) frase 3 n. 1 e 4 dell'AZAV). Le specifiche per l'audit a campione sono disciplinate nelle rispettive raccomandazioni valide del comitato consultivo ai sensi del § 182 SGB III.

3.12.23 Nel caso di carenze nell'approvazione di misure individuate durante un audit di sorveglianza, la procedura e la decisione del TCS si baseranno sul fatto che la carenza si sia verificata prima o dopo l'approvazione della misura. La procedura del TCS (sospensione per rettifica per un massimo di 3 mesi o revoca dell'approvazione) è definita nelle raccomandazioni del Comitato consultivo.

3.12.24 Il certificato del fornitore, compresi gli allegati richiesti, viene redatto in conformità ai requisiti di SGB III, AZAV, alle raccomandazioni del comitato consultivo ai sensi del § 182 SGB III e ai requisiti di accreditamento.

3.12.25 Il certificato per la misura e gli eventuali allegati richiesti sono rilasciati in conformità ai requisiti di SGB III, AZAV, alle raccomandazioni del comitato consultivo ai sensi della sezione 182 SGB III e alle regole di accreditamento. Le misure sono presentate separatamente per ogni area tematica. In caso di carenze, il certificato può essere sospeso o ritirato per un massimo di 3 mesi.

3.12.26 Il TCS deve essere informato di qualsiasi modifica alle misure approvate. Ciò vale in particolare per le modifiche alla durata del provvedimento, al contenuto, alla procedura, al calcolo e ai prezzi; per l'inserimento di nuove sedi o l'interruzione di sedi, per le modifiche al personale delle persone principalmente responsabili, ad esempio insegnanti, formatori, educatori e per le modifiche al riconoscimento da parte di terzi, ad esempio autorità di vigilanza.

Inoltre, devono essere segnalate tutte le questioni o le circostanze che possono avere un impatto sulle misure approvate. La valutazione finale del rispetto dei requisiti di certificazione spetta al TCS. In caso di dubbio, tali fatti o circostanze devono essere segnalati immediatamente.

Le modifiche devono essere comunicate al TCS immediatamente prima del verificarsi dell'evento, ma al più tardi entro 2 settimane dal verificarsi dell'evento da segnalare (cfr. punto 3.12.9).

3.12.27 Tutte le attività dei auditor /valutatori e le decisioni del TCS sono soggette a una tassa. Le notifiche, i risultati e le decisioni saranno inviate per iscritto all'istituzione autorizzata sotto forma di rapporto.

3.12.28 Oltre alle disposizioni di cui al punto 1.4.10 sulla cessazione, le misure approvate mantengono generalmente la loro approvazione fino alla scadenza del rispettivo periodo di validità, a condizione che venga presentato un certificato di sponsor valido di un altro organismo competente che confermi l'approvazione come sponsor. Le misure continueranno a essere monitorate da FKS TÜV Rheinland Cert GmbH. Si applicano di conseguenza le disposizioni contenute nelle raccomandazioni del comitato consultivo ai sensi del § 182 SGB III.

È possibile presentare ricorso contro tutte le decisioni prese dal TCS nell'ambito dell'approvazione di sponsor e misure entro 4 settimane dal ricevimento della decisione.

3.13 Condizioni supplementari per lo schema di certificazione tedesco "MAAS-BGW": Richiesto e disponibile solo in lingua tedesca

3.13.1 La base per la certificazione e la ricertificazione è il sistema integrato di gestione della qualità introdotto dal cliente e i requisiti del DAKKS e del MAAS-BGW per il campo di applicazione richiesto. L'oggetto della sorveglianza è l'attuale sistema integrato di gestione della qualità nel campo di applicazione certificato sulla base della versione attualmente valida dei documenti DAKKS e MAAS-BGW.

3.13.2 Il cliente si impegna a soddisfare i requisiti del MAAS-BGW.

3.13.3 Il Cliente si impegna a implementare le modifiche ai requisiti del MAAS-BGW entro tre anni dal loro annuncio, a meno che il termine non sia ridotto a causa dei requisiti del DAKKS, del MAAS-BGW o di disposizioni di legge che prescrivono un periodo di implementazione diverso.

3.13.4 L'audit viene effettuato in conformità ai requisiti della norma ISO 17021, tenendo conto dei requisiti specifici e delle interpretazioni del BGW. Solo le persone che soddisfano i requisiti per gli auditor MAAS-BGW o gli auditor leader MAAS-BGW secondo le rispettive specifiche valide del DAKKS e del MAAS-BGW possono essere utilizzate come auditor.

3.13.5 Per poter prendere una decisione positiva in merito alla certificazione, alla ricertificazione e alla sorveglianza, il cliente deve soddisfare i seguenti requisiti:

- Il cliente si trova nell'area di responsabilità del BGW.
- Adempimento del MAAS-BGW secondo le rispettive specifiche attuali del DAKKS e del BGW.
- Audit simultaneo secondo DIN EN ISO 9001 e MAAS-BGW in un sistema integrato.
- Eliminazione (correzione) di tutte le non conformità (deviazioni) che possono essere state identificate durante l'audit, fornendo evidenza di misure appropriate analoghe a quelle previste dalla ISO 9001.
- Qualsiasi audit di follow-up richiesto deve essere effettuato entro 3 mesi dall'ultimo giorno dell'audit integrato.
- Completamento con successo di una certificazione per lo stesso campo di applicazione secondo DIN EN ISO 9001 nella rispettiva versione valida al più tardi al momento dell'emissione del certificato secondo MAAS-BGW o mantenimento con successo di una certificazione ISO 9001 per lo stesso campo di applicazione.

- Conformità ai requisiti per l'attuazione di una procedura di campionamento nel caso di filiali (vedere anche le certificazioni di gruppo ai punti 2.6 e 3.13.12).

3.13.6 Se i requisiti per una certificazione o una ricertificazione ai sensi della voce 3.13.5, la certificazione viene rilasciata sotto forma di certificato in lingua tedesca. Il periodo di validità del certificato è solitamente di 3 anni dalla data di emissione, ma dipende dal periodo di validità del certificato ISO 9001. Nel caso di una certificazione ISO 9001 già esistente, il periodo di validità può quindi essere corrispondentemente più breve.

3.13.7 Il certificato conferma che il cliente ha fornito la prova che i requisiti secondo MAAS-BGW sono soddisfatti nell'area di applicazione specificata.

3.13.8 Il certificato non attesta la conformità legale. I diritti e gli obblighi di monitoraggio delle associazioni di assicurazione della responsabilità civile dei datori di lavoro e di altri enti amministrativi rimangono inalterati.

3.13.9 Se nel corso di un audit di sorveglianza viene accertato che il sistema di gestione della qualità del cliente si discosta dallo stato determinato durante la certificazione iniziale, l'appaltatore deciderà, sulla base del DAKKS e dei regolamenti BGW, se i requisiti per l'utilizzo del certificato continuano a sussistere o se questo deve essere ritirato.

3.13.10 Il personale del Contraente coinvolto nella certificazione e ricertificazione o nel monitoraggio è tenuto a mantenere il segreto nei confronti di terzi. Le informazioni sul contenuto del contratto e sui risultati ottenuti durante l'esecuzione del contratto possono essere fornite solo con il consenso del contraente. Ciò non vale per le richieste di informazioni da parte di tribunali o autorità nei casi previsti dalla legge. Il cliente acconsente alla divulgazione di determinate informazioni da parte delle aziende associate al BGW al BGW (nome e indirizzo dell'azienda e delle sue sedi in base all'ambito del certificato, numero di iscrizione al BGW, settore, numero di dipendenti, auditor MAAS utilizzato, data dell'audit, numero e fine della validità del certificato) dopo il successo della certificazione da parte dell'appaltatore. Per quanto riguarda le aziende che non sono membri del BGW, verranno fornite informazioni sul settore e sulle dimensioni/numero di dipendenti. Tuttavia, il cliente può opporsi all'inclusione in un elenco di riferimento pubblicato online dal BGW e all'inoltro alle autorità statali per la salute e la sicurezza sul lavoro, in conformità alle linee guida sull'organizzazione della salute e della sicurezza sul lavoro della Strategia congiunta tedesca per la salute e la sicurezza sul lavoro.

3.13.11 Se il cliente rescinde il contratto e passa a un altro organismo di certificazione, ha il diritto di mettere a disposizione dell'altro organismo di certificazione, in forma adeguata, il contenuto delle precedenti revisioni e dei certificati.

3.13.12 Prerequisiti per l'esecuzione della procedura di campionamento per i clienti la cui azienda ha più filiali (vedere anche 2.1.5 Certificazioni di gruppo):

- Le singole filiali dipendono dal cliente (centro), devono essere soggette a un sistema QM comune e devono soddisfare congiuntamente il MAAS-BGW. Tutti i requisiti del MAAS-BGW devono essere soddisfatti dalla sede centrale.
- Il rapporto contrattuale esiste solo tra il contraente e il cliente (sede centrale), indipendentemente dallo status giuridico della/e filiale/i.
- Il numero di controlli casuali, sempre nell'ambito della procedura di monitoraggio, è determinato dal numero di aziende incluse. Ogni sezione comprende tutte le sezioni del MAAS-BGW.
- Il cliente (sede centrale) deve anche predisporre le misure correttive da attuare nelle filiali e monitorarne l'attuazione.
- Il cliente (sede centrale) è responsabile di garantire che le filiali soddisfino i requisiti per la certificazione su base permanente e si assume le conseguenze in caso di non conformità.
- A questo proposito, il comportamento delle filiali è interamente attribuito al cliente come comportamento proprio. Di conseguenza, il certificato deve essere ritirato se una delle filiali incluse soddisfa le condizioni per il ritiro.

3.13.13 L'uso del marchio MAAS-BGW al di fuori del certificato segue lo statuto del marchio BGW e può essere richiesto dalle aziende certificate direttamente presentando il certificato accreditato.

3.13.14 Il cliente accetta di far eseguire in qualsiasi momento un audit di testimonianza da parte di valutatori dell'organismo di accreditamento o del BGW.

3.14 Disposizioni integrative per la valutazione dei sistemi di gestione con requisiti rilevanti per le omologazioni o per le Teilegutachten in base al codice della strada ARR (Approval Relevant Requirements)

3.14.1 Si applicano le "Regole per la designazione/riconoscimento dei servizi tecnici (categoria C)" dell'Autorità Federale Tedesca per il Trasporto Automobilistico (Kraftfahrt-Bundesamt, KBA) nella versione attuale.

3.14.2 Per ogni verifica, il committente fornirà all'appaltatore informazioni sulle autorizzazioni al traffico stradale o Teilegutachten esistenti o previste.

3.14.3 Le autorità di omologazione e riconoscimento hanno il diritto di richiedere in qualsiasi momento i rapporti di audit, i registri di qualità e altri documenti pertinenti all'omologazione.

3.14.4 Il cliente non può utilizzare certificati, informazioni di CoP, rapporti di audit

o simili, che sono stati preparati nell'ambito della procedura ARR, o parti di essi, in modo fuorviante.

3.14.5 Il cliente e il titolare o potenziale titolare di omologazioni ai sensi del codice della strada è informato che è soggetto ai diritti e agli obblighi del titolare di un'omologazione (tra l'altro, ai sensi del "Foglio informativo sulla prima omologazione").

Valutazione (MAB) del Kraftfahrt-Bundesamt). Questi diritti e obblighi sono validi indipendentemente dal processo di certificazione/valutazione.

3.14.6 Il cliente e proprietario o potenziale proprietario di Teilgutachten è informato che è soggetto, sinonimo di diritti e obblighi di un titolare di approvazione secondo le sezioni sopra menzionate. Tali diritti e obblighi sono validi indipendentemente dal processo di certificazione/valutazione.

3.14.7 Il committente e il proprietario di omologazioni ai sensi del codice della strada o di Teilgutachten per diversi oggetti devono creare un programma per il controllo periodico delle caratteristiche rilevanti dell'omologato o del Teilgutachten. Il tipo di ispezione, l'intervallo e la dimensione del campione devono essere giustificati. I registri devono essere tenuti e conservati per un periodo di tempo adeguato all'attuazione del programma.

3.14.8 Il cliente e il titolare di omologazioni ai sensi del codice della strada o di Teilgutachten devono effettuare audit interni a intervalli appropriati per valutare la conformità ai requisiti rilevanti per l'omologazione o Teilgutachten e farli valutare dalla direzione.

3.14.9 Nel caso in cui il cliente e il titolare di omologazioni ai sensi del codice della strada o di Teilgutachten faccia produrre gli oggetti in questione interamente o in misura significativa in aziende legalmente indipendenti (impianti di produzione esterni), la valutazione valuterà la misura in cui il cliente adempie ai propri obblighi di monitoraggio della produzione.

3.14.10 La prova del sistema QM nel sito di produzione esterno può essere fornita da una valutazione dell'Appaltatore o dalle seguenti misure alternative:

- Prova di un certificato, un'attestazione di ARR o una conferma di verifica del sito di produzione esterno. Questi documenti devono includere i requisiti rilevanti per l'approvazione ed essere rilasciati da un servizio tecnico designato.
- Nel caso di produzione esterna di oggetti omologati (KBA), l'impianto di produzione deve soddisfare i requisiti dell'attuale "Scheda informativa sulla valutazione iniziale (MAB)" del Kraftfahrt-Bundesamt.
- Nel caso di produzione esterna di oggetti rilevanti per Teilgutachten, l'impianto di produzione potrebbe dover soddisfare ulteriori requisiti in accordo con i servizi tecnici che effettuano la valutazione.

3.14.11 Durante il periodo di validità del certificato o dell'attestazione di ARR, il produttore deve fornire le seguenti informazioni all'organismo di certificazione:

- Cambiamenti nei metodi di produzione
- Cambiamenti relativi ai siti di produzione

3.14.12 A seguito di ogni verifica di un titolare di omologazione o di un potenziale titolare di omologazione (KBA), viene redatto un "rapporto CoP" che l'organismo di certificazione trasmette all'Autorità federale per il trasporto automobilistico (KBA).

3.14.13 Una deviazione maggiore - oltre i requisiti della ISO/IEC 17021-1 - viene definita come segue:

- Esiste il rischio che
 - o Un prodotto viene immesso sul mercato con un segno di approvazione sebbene non sia stato approvato o che il prodotto appaia in altro modo come approvato o
 - o Un prodotto non conforme può essere immesso nel mercato o
 - o I prodotti malfunzionanti non possono essere richiamati.
- Il titolare dell'approvazione non rispetta le clausole indicate nell'approvazione e non attua immediatamente correzioni e azioni correttive adeguate.
- Altre gravi violazioni dei requisiti di omologazione.

3.14.14 Indipendentemente dall'obbligo di informazione del cliente (titolare dell'omologazione), il contraente deve informare immediatamente il Kraftfahrt-Bundesamt (Autorità Federale per il Trasporto Automobilistico), tra l'altro, nei seguenti casi:

- Deviazioni importanti dai requisiti di approvazione nell'organizzazione sottoposta ad audit, se l'organizzazione non attua immediatamente ed efficacemente azioni correttive e misure correttive adeguate.
- Rifiuto definitivo di un certificato di conformità ai requisiti di omologazione.
- Invalidatione, restrizione o sospensione del certificato per i requisiti di approvazione e per le relative procedure in corso.

3.14.15 Il cliente si impegna a consentire a un valutatore testimone dell'Autorità di designazione di partecipare all'audit.

3.15 Valutazione dei requisiti rilevanti per l'approvazione o per la Teilgutachten (procedura ARR) con rilascio di un attestato ARR nel caso in cui sia disponibile un sistema di gestione della qualità certificato (ISO 9001 o IATF).

3.15.1 Oltre alle regole e alle procedure delle procedure di certificazione applicabili (ISO 9001 o IATF), si applicano le seguenti integrazioni.

3.15.2 Il processo per l'audit di valutazione iniziale nella procedura ARR è il seguente. Tutte le fasi procedurali, compreso l'audit, possono essere eseguite separatamente per la procedura ARR o in combinazione con le procedure certificate.

- Incontro informativo facoltativo con focus sulla procedura ARR
- Preparazione dell'offerta e conferma dell'ordine
- Preparazione per l'audit e revisione dei documenti per quanto riguarda i requisiti rilevanti per l'approvazione o la Teilgutachten per la valutazione della preparazione, se necessario.
- Pianificazione dell'audit
- Esecuzione dell'audit
- Elaborazione e verifica delle azioni correttive o ripetizione dell'audit, se necessario.
- Processo di revisione interna da parte del product management ARR dell'ente di certificazione
- Trasferimento del rapporto CoP all'autorità di omologazione (in caso di titolari di omologazione o potenziali titolari di omologazione)
- Fornire l'attestazione di ARR con vincolo di validità della procedura di certificazione del cavo di applicazione.
- Invio dell'attestazione di ARR e del rapporto CoP al cliente.

3.15.3 Audit di sorveglianza

Un audit di sorveglianza annuale viene eseguito secondo le regole delle procedure certificate applicabili. Tutte le fasi procedurali fino all'esecuzione dell'audit possono essere eseguite separatamente per la procedura ARR o in combinazione con le procedure certificate.

Per ogni sorveglianza (per i titolari di omologazione o potenziali titolari di omologazione) deve essere presentato all'autorità di omologazione un rapporto CoP aggiornato.

3.15.4 Rivalutazione

Nel corso della ri-certificazione secondo le regole delle procedure certificate applicabili, viene eseguita una valutazione ripetuta nella procedura ARR. Tutte le fasi procedurali fino all'esecuzione dell'audit possono essere eseguite separatamente per la procedura ARR o in combinazione con le procedure certificate.

Dopo l'esito positivo della rivalutazione, viene rilasciato un attestato aggiornato di ARR. Un rapporto CoP aggiornato (per i titolari di approvazione o potenziali titolari di approvazione) viene presentato all'autorità di approvazione.

3.16 Valutazione dei requisiti rilevanti per l'approvazione o la Teilgutachten (procedura di verifica) con rilascio di una conferma di verifica, senza l'esistenza di un sistema di gestione della qualità certificato.

3.16.1 In questo caso, la procedura di verifica per la valutazione iniziale è la seguente:

- Riunione informativa facoltativa sulla procedura di verifica
- Preparazione dell'offerta e conferma dell'ordine
- Preparazione per l'audit e revisione dei documenti per quanto riguarda i requisiti Teilgutachten rilevanti per la valutazione della preparazione, se necessario.
- Pianificazione dell'audit
- Esecuzione dell'audit
- Elaborazione e verifica delle azioni correttive o ripetizione dell'audit, se necessario.
- Processo di rilascio interno da parte del product management ARR dell'ente di certificazione
- Rilascio della conferma dell'ARR con limitazione della validità a 1 anno in una prima fase.

3.16.2 Audit di sorveglianza

In linea di principio, per la prima valutazione della procedura di verifica è previsto un audit di sorveglianza circa un anno dopo l'audit iniziale e la validità della conferma di verifica è limitata a questo periodo. La decisione in merito viene presa quando viene rilasciata la conferma di verifica.

Dopo un audit di sorveglianza superato con successo, la validità della conferma di verifica è estesa a 3 anni, a partire dalla data dell'audit iniziale.

Nel caso delle rivalutazioni, in genere non è prevista una sorveglianza annuale.

3.16.3 Rivalutazione

Alla scadenza della validità della conferma dell'ARR, viene concordata una nuova valutazione a tempo debito nella procedura di verifica.

3.17 Valutazione dei requisiti rilevanti per l'approvazione (audit per la valutazione iniziale) senza rilascio di un attestato di ARR, con o senza l'esistenza di un sistema di gestione della qualità certificato.

3.17.1 La procedura per l'audit di valutazione iniziale è la seguente:

- Riunione informativa facoltativa sulla procedura ARR
- Preparazione dell'offerta e conferma dell'ordine
- Preparazione per l'audit e revisione dei documenti per quanto riguarda l'approvazione - requisiti rilevanti per la valutazione della preparazione, se necessario
- Pianificazione dell'audit
- Esecuzione dell'audit
- Elaborazione e verifica delle azioni correttive o ripetizione dell'audit, se necessario.
- Processo di rilascio interno da parte del product management ARR dell'ente di certificazione
- Trasferimento del rapporto CoP all'autorità di approvazione

3.17.2 Audit di sorveglianza

In linea di principio, non è previsto alcun audit di sorveglianza. La decisione sulle ulteriori misure di monitoraggio spetta all'autorità di omologazione.

3.17.3 Rivalutazione

In linea di principio, non è prevista una nuova valutazione. La decisione sulle ulteriori misure di monitoraggio spetta all'autorità di omologazione.

3.18 Condizioni supplementari per la conferma della condizionalità verde secondo EnSimiMaV, EnFG, BECV e SPK-R: Si applica solo alle aziende tedesche o alle sedi in Germania.

3.18.1 Le pubblicazioni dei ministeri competenti BMWK e BMU e delle autorità BAFA (per l'EnFG si vedano, tra l'altro, le dichiarazioni dei moduli sulla "grüne Kondizionalitat (condizionalita verde)") e DEHST si applicano nelle loro versioni valide.

3.18.2 Il Contraente ha il diritto di richiedere ulteriori informazioni al Cliente per l'emissione della conferma.

3.18.3 Inoltre, il Cliente deve garantire che tutti i documenti rilevanti siano disponibili il prima possibile. Cio include in particolare le seguenti basi di verifica: autodichiarazione/dichiarazione dell'organizzazione, piani d'azione degli ultimi 3 anni, elenchi di idee, rapporti sui risultati secondo DIN EN 17463, offerte e calcoli, calcolo del tasso d'interesse interno, aumenti di prezzo, degrado. Qualora il legislatore, il BAFA o il DEHST prevedano o richiedano prove e documentazioni aggiuntive, queste devono essere fornite dal cliente (ad es. il rapporto del sistema di gestione dell'energia).

3.19 Condizioni supplementari per la qualita certificata delle sale da gioco: tutela dei minori, protezione dei giocatori, gestione operativa.

I punti 1.1.2 e 1.1.11 non sono applicabili allo standard arcade.

Anche i capitoli da 2.2 a 2.7 non sono applicabili allo standard sulle sale giochi. Le modifiche sono elencate qui.

La validita del certificato e di due anni, a condizione che tutti gli audit di sorveglianza / audit di missione siano svolti correttamente.

3.19.1 Audit di certificazione:

- L'audit di certificazione si svolge presso la sede centrale e la sala giochi. Idealmente, la sede centrale dovrebbe essere sottoposta a audit prima della sala giochi, poiche i risultati hanno un impatto sul tempo di audit nella sala giochi.

- Se l'appaltatore non e in grado di rivedere e accettare l'implementazione di correzioni e azioni correttive per le non conformita maggiori/minori, incluso un audit speciale per le non conformita maggiori, entro 90 giorni dall'ultimo giorno dell'audit di certificazione, la decisione di certificazione e negativa e il cliente deve ricominciare con un audit di certificazione iniziale.

3.19.2 Audit di sorveglianza:

- Per mantenere la validita del certificato, gli audit di sorveglianza in loco devono essere effettuati almeno una volta all'anno.

3.19.3 Audit di ricertificazione

- Per estendere la certificazione per altri due anni, il cliente deve completare con successo un audit di ricertificazione prima della scadenza del periodo di validita.
- La procedura corrisponde a quella dell'audit di certificazione.
- Se la ricertificazione ha esito positivo, la durata del certificato viene estesa di 2 anni. L'audit di ricertificazione e la decisione di certificazione positiva devono essere completati entro la data di scadenza.

3.19.4 Audit o mystery audit annunciati o non annunciati con breve preavviso

In presenza delle seguenti condizioni, puo rendersi necessaria una revisione straordinaria non annunciata o annunciata con breve preavviso. In questi casi, il cliente non puo rifiutare gli auditor.

- Reclami gravi e altre questioni di cui l'organismo di certificazione viene a conoscenza che mettono in dubbio l'efficacia del sistema di gestione certificato del cliente e che non possono essere risolti per iscritto o nell'ambito del successivo audit periodico (ad esempio, sospette violazioni della legge da parte del cliente o del suo personale direttivo).

- Cambiamenti presso il cliente che influenzano le capacita del sistema di gestione in misura tale da non soddisfare piu i requisiti dello standard di certificazione.

- Come conseguenza di una sospensione della certificazione del cliente.

- A causa delle norme di legge.

3.19.5 Certificazione di aziende con piu sedi

- Le certificazioni multi-sede possono essere utilizzate per aziende con diverse sedi o per aziende con filiali che svolgono solo funzioni di filiale. Diverse singole aziende o organizzazioni che operano indipendentemente l'una dall'altra e sotto la propria responsabilita, che non sono legate tra loro nel senso di un rapporto societario e che si avvalgono di un'altra azienda o di un'organizzazione esterna che non appartiene al gruppo di aziende per sviluppare, introdurre e mantenere un sistema di gestione, non costituiscono un'organizzazione multisito ai sensi del documento IAF MD1 (IAF = International Accreditation Forum, MD = Mandatory Document) e pertanto non possono essere certificate come procedura multisito.

- I requisiti per la certificazione multi-sito sono descritti nello standard. Non e consentito il campionamento a tappeto in conformita con il documento IAF MD 1.

